



Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Bellinzona, 28 giugno 2022

Quartiere Officine -PP-QO, città di Bellinzona

Signor Sindaco,
Signori Municipali,

il 24 maggio 2022 è stata presentata la variante di PR del Quartiere di Bellinzona concernente il Piano Particolareggiato Quartiere Officine-PP-QO.

La Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino (CAT - www.cat-ti.ch), con il contributo della sua Commissione Tecnica urbanistica e Architettura (CT UA), dal 2018 in poi ha avuto uno sguardo attento e interessato agli importanti progetti promossi dalla nuova città di Bellinzona in quanto avrebbero segnato e condizionato in modo determinante per i prossimi venti anni ed oltre il territorio Bellinzonese.

Ricordiamo con piacere che la CAT, in qualità di interlocutrice unica delle Associazioni professionali ticinesi degli architetti e degli ingegneri verso il Consiglio di Stato e gli altri enti pubblici, è sensibile a tutti i temi che riguardano la progettazione e la pianificazione del territorio.

Il nuovo stabilimento delle Officine a Castione, il Programma d'azione comunale (PAC) scaturito dal MSP per il Masterplan della città di Bellinzona e il MSP per il quartiere delle Officine, sono stati oggetto di uno scambio di opinioni schietto ed intenso tra la CAT e il Lodevole Municipio.

La pubblicazione del PP-QO, che nasce dal progetto vincitore del MSP presentato nel 2020, attraverso l'analisi dei documenti inoltrati, è stata l'occasione di ritornare sulle nostre precedenti considerazioni e di esprimere le seguenti riflessioni su un progetto di grande importanza e opportunità per la città di Bellinzona.

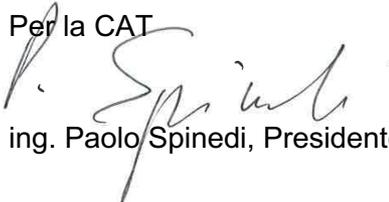
1. Il PP delle Officine deve confrontarsi e conformarsi agli indirizzi e misure delle schede R6 e R10 del Piano direttore cantonale. Questo con particolare riferimento sul dimensionamento delle zone edificabile rispetto al fabbisogno. Il Municipio, negli atti che ha messo in pubblicazione ha allestito un calcolo della contenibilità che si limita al PP stesso e non riguarda, come avrebbe dovuto, ai sensi della scheda R6, l'intero PR. Una dimostrazione in tal senso, come riscontrato anche dal DT, va esposta in riferimento con le disposizioni della LPT e delle nuove schede di PD. È infatti evidente che le grandi e nuove quantità edificatorie, residenziali in particolare, previste per il quartiere delle Officine, dovranno, essere compensate all'interno dei quartieri della nuova Città di Bellinzona, come previsto nella legge federale e nel caso il dimensionamento generale del PR fosse sovradimensionato. Questo importante tema, che coinvolge e preoccupa tutti i comuni ticinesi, era stato sollevato da CAT già nel 2018 e purtroppo non ha ancora avuto risposta neanche nel nuovo PAC della città.

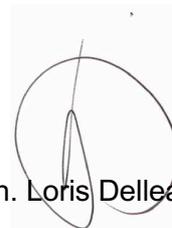
2. Rimane evidente che il risultato proposto con il PP-QO nemmeno potrà diventare progetto pianificatorio ai sensi della LST ritenuto che simili progetti devono avere una visione temporale di 15 anni (e non 50 o 70, come emerge leggendo il rapporto di pianificazione) e questo considerando poi che i primi interventi potranno essere programmati presumibilmente solo tra 10-15 anni.
3. Molto difficile e contorta risulta la visione degli interventi e delle loro tempistiche, soprattutto in relazione all'organizzazione dei concorsi di progetto. Manca inoltre, a nostro avviso, uno studio approfondito sulle ripercussioni che lo sviluppo di un quartiere come quello in oggetto può avere per i quartieri limitrofi e l'intera Città.
4. Con la proposta pianificatoria in oggetto, secondo anche quanto scrive il Dipartimento del territorio nel suo esame preliminare, si può segnalare che l'esercizio si sia, fondamentalmente, limitato al trasporre i vincoli del concetto urbanistico scaturito dalla procedura di MSP. Proprio ai sensi anche di quanto esposto al precedente punto 1 riteniamo che manchi completamente la giustificazione dei motivi che hanno portato al bando del MSP relativamente a destinazioni e quantità edificatorie. Non può certamente infatti essere l'esito di un MSP che deriva da una precisa scelta di bando (dove FFS, proprietaria dei fondi, ha avuto un importante ruolo nel merito) a giustificare le scelte di una modifica di Piano che deve invece porre le radici in ambito di interesse pubblico relazionato all'intero territorio comunale. Una simile scarsa giustificazione sarebbe anche debole dal profilo giuridico.
5. La proposta messa in consultazione è un piano di indirizzo, nel senso stretto del termine, mancando completamente i piani e il regolamento edilizio ai sensi della Lst (gli strumenti normativi e grafici vincolanti!). Alla luce di ciò, non è al proposito conosciuto in che modo il Municipio intenda proseguire la procedura. Se vorrà procedere senza una nuova verifica cantonale prima di allestire il Messaggio al Consiglio Comunale, la CAT chiede che venga, una volta in possesso di tutti i documenti necessari, riproposta almeno una nuova informazione e partecipazione valida ai sensi della Lst.

Con la presente abbiamo voluto solo far emergere gli aspetti principali ritenuto che in consultazione vi è solo il piano di indirizzo. Con i necessari aggiornamenti la CAT valuterà se precisare nel merito aspetti di dettaglio qui trascurati.

Ringraziando nuovamente per la vostra disponibilità, sicuri che le nostre considerazioni saranno prese in considerazione porgiamo distinti saluti

Per la CAT


ing. Paolo Spinedi, Presidente CAT



arch. Loris Dellea, Direttore CAT